



GAROFALO HEALTH CARE EUROPEAN HOSPITAL

Casa di cura Polispecialistica

Via Portuense, 700
00149 – Roma
Tel: 06659759

Mail: info@europeanhospital.it
Sito: <http://www.europeanhospital.it/>

PIANO ANNUALE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO SANITARIO MOD PARS

ED. / REV.	DATA	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
00/02	09/02/2024	Risk Manager	Direttore Generale	Datore di Lavoro
		Presidente CICA (Direttore Sanitario)		
		Ufficio Legale		

INDICE

1.	PREMESSA	3
1.1.	SCOPO	4
2.	CONTESTO ORGANIZZATIVO	5
2.1.	GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO	7
3.	RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI	9
3.1.	RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI	9
3.2.	SINISTROSITÀ E RISARCIMENTI EROGATI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO	10
4.	DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA	10
5.	RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PRECEDENTE	11
6.	MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ	12
7.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO	13
7.1.	OBIETTIVI	13
7.2.	ATTIVITÀ.....	14
8.	OBIETTIVI E ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO	16
8.1.	OBIETTIVI	16
8.2.	ATTIVITÀ.....	17
9.	MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARS	19
10.	RIFERIMENTI NORMATIVI	19
11.	BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA	20
	ALLEGATO 1: PIANO DI INTERVENTO REGIONALE SULL'IGIENE DELLE MANI	22

1. PREMESSA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha evidenziato la necessità che le organizzazioni sanitarie operino per assicurare ai Pazienti l'erogazione di prestazioni altamente qualificate e sicure.

La possibilità di "**Evento avverso**" è insita nei sistemi complessi e le realtà sanitarie, come sancito dall'OMS, sono l'ambito lavorativo a maggiore complessità possibile.

La sicurezza dei Pazienti deve essere, quindi, continuamente presidiata e le criticità devono essere affrontate secondo un approccio multidimensionale, considerando e integrando vari aspetti: monitoraggio e analisi degli eventi avversi, elaborazione e diffusione di raccomandazioni e pratiche per la sicurezza, coinvolgimento di Pazienti, formazione degli operatori sanitari, analisi delle interferenze e delle criticità; al fine di promuovere sia una visione che una gestione sistemica del rischio.

La **Gestione del Rischio Clinico** rappresenta un elemento di Governo (Clinico), meglio definito come "*il sistema attraverso il quale le organizzazioni sanitarie si rendono responsabili per il miglioramento continuo dei loro servizi e garantiscono elevati standard di performance assistenziale, assicurando le condizioni ottimali nelle quali viene favorita l'eccellenza clinica*".

La gestione del rischio in ambito sanitario è un'attività già prevista nella legge 189 del 2012 (Legge Balduzzi), che riponeva in tale aspetto la possibilità di prevenire i contenziosi e di ridurre i costi assicurativi. Il legame consequenziale con una più efficace gestione delle risorse economiche aveva già indotto a scorporare alcune indicazioni dal disegno di legge Gelli (peraltro approvato in via definitiva lo scorso 28 febbraio 2017) per inserirle nella Legge di Stabilità 2016, in cui sono attribuiti alla prevenzione del rischio effetti positivi sull'uso delle risorse e sulla tutela del Paziente.

La **Legge Gelli** (Legge 8 marzo 2017, n. 24) qualifica la sicurezza delle cure come parte costitutiva del diritto alla salute e precisa che essa si realizza anche mediante l'insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e gestione del rischio connesso all'erogazione di prestazioni sanitarie e mediante l'utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. Le attività di prevenzione del rischio – alle quali concorre tutto il personale – devono essere messe in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private.

Il Ministero della Salute pone come cardine strategico, nelle attività di miglioramento continuo della qualità, la gestione del rischio clinico e nel documento "**Risk Management e Qualità in Sanità**" definisce le seguenti raccomandazioni:

- individuare un modello organizzativo uniforme per la gestione del rischio clinico;
- elaborare direttive e linee guida per la rilevazione uniforme degli errori e dei rischi di errori nelle strutture sanitarie;
- promuovere eventi di formazione per la diffusione della cultura della prevenzione dell'errore;
- promuovere la segnalazione dei *Near Miss*;
- sperimentare, a livello aziendale, metodi e strumenti di segnalazione degli errori, di raccolta e di elaborazione dei dati per ottenere informazioni sulle procedure ad alto rischio e sulle frequenze degli errori;
- monitorare periodicamente e garantire *feed-back* informativi;
- avviare la costituzione di un *network* per la realizzazione di un *database* nazionale per la raccolta dei dati relativi alla sicurezza dei Pazienti, anche al fine di istituire un Osservatorio a livello centrale;
- definire misure organizzative e appropriate tecnologie per la riduzione degli errori evitabili;
- favorire, anche attraverso opportune sperimentazioni, lo sviluppo di modelli organizzativi e supporti tecnologici innovativi per migliorare la sicurezza.

In questa dimensione, la **Gestione del Rischio Clinico** assume un ruolo fondamentale nel processo di identificazione degli obiettivi di sistema, di definizione dei processi organizzativi, di allocazione delle risorse, oltre che, ovviamente, di valutazione delle attività delle singole unità operative e dei percorsi formativi offerti ai professionisti.

1.1. SCOPO

Il **Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)** è lo strumento nato dall'unione dei precedenti PARM (Piano Annuale di Risk Management) e PAICA (Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza).

Il PARS nasce con l'obiettivo di:

- *Favorire una visione unitaria del rischio sanitario;*
- *Sottolineare la corrispondenza dei temi inerenti la qualità e la sicurezza delle cure con i cogenti requisiti di autorizzazione e accreditamento;*
- *Armonizzare la gestione del rischio infettivo con gli obiettivi e le attività del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e del Piano Nazionale per il Contrasto all'Antimicrobico Resistenza (PNCAR);*
- *Allineare le attività con gli adempimenti previsti dal Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle mani;*
- *Semplificare gli adempimenti documentali per le Strutture del Servizio Sanitario Regionale (SSR) a minor complessità organizzativa e assistenziale supportandole nella cruciale fase del risk assessment.*

Regione Lazio – Determinazione N. G00643 del 25/01/2022 – Adozione del “Documento di indirizzo per l'elaborazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)”

Il PARS è, quindi, uno strumento organizzativo e tecnico necessario anche per una corretta valutazione delle modalità di lavoro da parte dei professionisti e degli specifici contesti di lavoro.

Il PARS, inoltre, rappresentando le politiche di analisi e di prevenzione del rischio, favorisce un confronto aperto, consapevole e trasparente con gli *stakeholder*.

Le attività indicate sono parte integrante delle iniziative aziendali in materia di rischio clinico e concorrono al perseguimento degli obiettivi di appropriatezza, economicità e sostenibilità della gestione aziendale e delle prestazioni assistenziali.

In questa ottica, è costruito nella prospettiva del miglioramento continuo e dell'implementazione di azioni qualificanti l'attività.

2. CONTESTO ORGANIZZATIVO

European Hospital è autorizzata e accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale (DCA n.U00044/201 - DCA n. U00418/2015).

Lo European Hospital è stato costituito nel 1986. Il fondatore Prof. Raffaele Garofalo, seguendo la Sua grande passione per la chirurgia, diede inizio a un'attività di cardiocirurgia di eccellenza.

Lo European Hospital è una struttura privata di grande prestigio, accreditata con il SSN per le patologie del cuore, rispetto alle quali l'Istituto ha ormai una tradizione di quasi 40 anni, con un notevole patrimonio di ricerca scientifica acquisita.

La struttura accoglie inoltre, in regime privatistico, tutte le altre specialità chirurgiche ed è rinomata per il suo centro per la cura della sterilità e la fecondazione assistita con tecniche all'avanguardia ed elevata percentuale di successo delle procedure applicate.

Le linee fondamentali sulle quali European Hospital ha impostato le proprie tipologie assistenziali e le modalità di diagnosi e cura sono volte a considerare il paziente/cliente l'elemento centrale, la figura sulla quale far convergere il massimo impegno da parte di tutti gli operatori. Ciò si può evidenziare nelle scelte strutturali: dalle tecnologie alle specialità attivate, ai percorsi assistenziali ed infine alla scelta dei professionisti e del personale infermieristico e tecnico e dello stesso management aziendale.

La finalità dello European Hospital è di tutelare il diritto alla salute di ogni cittadino, attribuendo allo stesso inoltre il potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati, in termini di efficienza, di personalizzazione e di efficacia.

European Hospital è in regime di autoassicurazione.

European Hospital è autorizzato all'esercizio di attività di Casa di Cura privata per un totale di 144 posti letto e servizi così suddivisi:

- Cardiocirurgia p.l. 40, di cui 22 accreditati
- Cardiologia p.l. 22, di cui 9 accreditati
- UTIC p.l. 8, accreditati
- Terapia Intensiva p.l. 12, accreditati
- Neurochirurgia p.l. 10
- Oculistica p.l.6
- Ortopedia p.l. 14
- Medicina Generale p.l. 7
- Chirurgia Generale p.l. 15
- Ginecologia p.l. 10

Sono attivi inoltre:

- Blocco operatorio (2° piano) con 4 sale operatorie
- Blocco operatorio (3° piano) con 3 sale operatorie
- 1 Camera operatoria (5° piano) dedicata alla Procreazione medicalmente assistita
- 1 sala endoscopia (piano terra)

European Hospital è inoltre autorizzata ad esercitare i seguenti servizi ambulatoriali, aperti anche all'esterno:

- Diagnostica radiologica, TAC, RMN, Terapia radiante
- Angiografia digitale
- Laboratorio analisi cliniche

- Ecotomografia
- Fisiopatologia respiratoria
- Emodinamica (con 2 sale dedicate)
- Diagnostica endoscopica
- Fisiochinesiterapia
- Centro cura della sterilità
- Laboratorio di Istopatologia

È inoltre autorizzata l'attività per i seguenti ambulatori di specialità:

- Chirurgia generale
- Ginecologia
- Oncologia
- Prevenzione tumori
- Ortopedia
- Otorinolaringoiatria
- Urologia
- Cardiologia ed ecocardiografia
- Pneumologia
- Chirurgia Vascolare
- Ecodoppler
- Dietologia
- Andrologia
- Diabetologia
- Dermatologia
- Neurochirurgia
- Endocrinologia
- Neurologia
- Elettromiografia
- Endoscopia
- Chirurgia estetica e microchirurgia della mano
- Colonproctologia
- Oculistica
- Spirometria
- Ergometria
- Holter

Presso il servizio di Diagnostica per Immagini è attiva una unità di Tomografia Computerizzata basata su avanzate e performanti soluzioni tecniche.

Il laboratorio di analisi cliniche esegue esami di diagnostica clinica, microbiologia, sieroinmunologia e immunoenzimatica. Dispone di strumenti di altissima precisione ed avanguardia che permettono di gestire e le analisi di routine e le richieste più complesse in tempi rapidi con risultati affidabili ed accurati.

Lo European Hospital è autorizzato e accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale (DCA Regione Lazio n.U00044/2012 – DCA Regione Lazio n. U00418/2015).

Lo European Hospital è stato realizzato con la distribuzione dei reparti di degenza su 5 piani. È dotato di 144 posti letto, suddivisi in camere singole o a 2 letti tutte fornite di telefono, televisore, servizi igienici, aria condizionata e letto per l'accompagnatore.

European Hospital

DATI STRUTTURALI (A)		Fonte del dato
Posti letto ordinari	144 di cui accreditati 51	DCA 44/2012
di cui Medicina Generale	Autorizzati 7	/
di cui Chirurgia Generale	Autorizzati 15	/
di cui Cardiochirurgia	Autorizzati 40 di cui 22 accreditati	/
di cui Cardiologia	Autorizzati 22 di cui 9 accreditati	/
di cui UTIC	Autorizzati 8 di cui 8 accreditati	/
Posti letto diurni	/	/
Servizi trasfusionali	/	/
Blocchi Operatori	2	/
Sale Operatorie	5	/
Centro trapianti (impianto organi e tessuti)	/	/
Centro Procreazione Medicalmente Assistita	1	/
Hub	Spoke della rete Cardiologica/Cardiochirurgica	/
Terapie Intensive	Accreditati 12	/
Ortopedia-Oculistica-Neurochirurgia	Autorizzati 14-6-10	/

(A): Dati aggiornati al 02/02/2022

DATI DI ATTIVITÀ 2023		Fonte del dato
Ricoveri ordinari	2.998 di cui Accreditati 1.665	SIO Aziendale
Ricoveri diurni	/	/
Accessi PS	/	/
Neonati o parti	/	/
Branche Specialistiche	32	DCA 44/2012
Prestazioni ambulatoriali erogate da presidi pubblici	Dati Amministrativi	/

2.1. GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

La Casa di Cura European Hospital, nell'ambito della Gestione del Rischio Clinico, ha da sempre dedicato una particolare attenzione alle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e alla loro gestione.

Il Comitato per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (CICA) è stato costituito il 3 settembre 2018 ed è subentrato al precedente Comitato per le Infezioni ospedaliere (CIO), che ha operato negli anni precedenti fino alla suddetta data.

Il CICA è presieduto dal Direttore Sanitario e ne fanno parte il Risk Manager, un Consulente

Infettivologo, tre medici (uno per ogni Unità Operativa presente) e una infermiera dedicata.

Gli indicatori di diagnostica e controllo ICA utilizzati sono derivati dai dati forniti nell'ambito della sorveglianza attiva che è messa in atto.

Sono predisposte due stanze di isolamento, una in Terapia Intensiva e una in UTIC. Molte stanze dei reparti di degenza, essendo singole e con bagno dedicato, possono essere utilizzate per l'isolamento del paziente.

Dispenser di gel idroalcolico sono distribuiti in vari punti della struttura.

Un programma di Antimicrobial Stewardship è definito basandosi sul report sui germi isolati, sullo studio di prevalenza per rilevare l'uso degli antibiotici, sulle registrazioni degli antibiotici usati.

Nel corso dell'anno 2023 sono state svolte le attività già previste con il PAICA 2022 e sono riepilogate e descritte nel PAICA 2024, in cui sono evidenziate anche le attività previste per il 2024.

Nello specifico, è stato introdotto il Piano aziendale per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (come da Determinazione 28 novembre 2022, n. G16501 – Approvazione del "Documento di indirizzo sulle buone pratiche per la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)); ed è proseguita l'attività prevista dalla Determinazione G02044 del 26/02/2021 con cui è stato adottato il documento "Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani" (vedi allegato).

Per quanto riguarda il Covid-19, la Struttura si è trovata ad affrontare eventuali casi nell'ambito di una gestione ordinaria, sempre nel rispetto delle normative e delle indicazioni di riferimento.

3. RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI E SUI RISARCIMENTI EROGATI**3.1. RELAZIONE CONSUNTIVA SUGLI EVENTI AVVERSI
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 2. C. 5 L. 24/2017)**

Nell'anno 2023 presso la Casa di Cura non sono stati segnalati e registrati eventi. Per quanto riguarda le infezioni, il personale interno le ha gestite e contrastate nel rispetto delle procedure interne.

TIPO EVENTO	N°	% (su Tot. Even.)	% cadute (su cate- goria)	PRINCIPALI FATTORI CAUSALI / CONTRIBUENTI	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	FONTE DEL DATO
Near Miss	0	0	0	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/Comunic. (%)	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/Comunic. (%)	Sistemi di reporting (%) Sinistri (%) Emovigilanza (%) Farmacovig. (%) Dispositivovig. (%) ICA (%)
Eventi Avversi	0	0	0	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/Comunic. (%)	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/Comunic. (%)	Sistemi di reporting (%) Sinistri (%) Emovigilanza (%) Farmacovig. (%) Dispositivovig. (%) ICA (%)
Eventi Sentinella	0	0	0	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/Comunic. (%)	Strutturali (%) Tecnologici (%) Organizzativi (%) Procedure/Comunic. (%)	Sistemi di reporting (%) Sinistri (%) Emovigilanza (%) Farmacovig. (%) Dispositivovig. (%) ICA (%)
Totale	0	/	/	/	/	/

3.2. SINISTROSITÀ E RISARCIMENTI EROGATI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 4. C. 3 L. 24/2017)

ANNO	N Sinistri aperti	N Sinistri erogati	Risarcimenti erogati
2019	10	5	1.066.900,00 €
2020	5	6	709.640,00 €
2021	10	4	168.995,00 €
2022	12	2	46.552,00 €
2023	5	2	83.400,00 €

4. DESCRIZIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA

ANNO	POLIZZA	SCADENZA	COMPAGNIA ASSICURATIVA	PREMIO	FRANCHIGIA	BROKER
2019	/	2020	Autoassicurazione	/	/	/
2020	/	2021	Autoassicurazione	/	/	/
2021	/	2022	Autoassicurazione	/	/	/
2022	/	2023	Autoassicurazione	/	/	/
2023	/	2024	Autoassicurazione	/	/	/

5. RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DEL PIANO PRECEDENTE 2023**ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO**

ATTIVITÀ	REALIZZATA ^(A)	STATO ATTUAZIONE
1: Organizzazione di periodici incontri per l'informazione e formazione degli operatori sanitari in merito alla sicurezza delle cure e gestione del rischio clinico alla luce della Legge 24/17 e della Legge 219/2017	SI	/
2: revisione e implementazione della scheda di segnalazione degli eventi avversi	NO	La scheda è stata analizzata e si è deciso di non effettuare revisioni.
3: revisione e implementazione della scheda di gestione FMEA	NO	La scheda è stata analizzata e si è deciso di non effettuare revisioni.
4: Analisi Cartelle Cliniche secondo standard Joint Commission International con valutazione dei seguenti requisiti: completezza, precisione, aggiornamento, chiarezza, intelligibilità e tracciabilità con parametrizzazione dei risultati in scala 0/100 con sufficienza a 60	NO	Le cartelle cliniche sono analizzate puntualmente dalla Direzione Sanitarie e secondo i criteri di Accreditamento Istituzionale e ISO 9001.
5: identificazione dei rischi attraverso il Safety Walkaround	SI	/

(A): Sulla base dello standard prefissato per l'indicatore relativo alla specifica attività

ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

ATTIVITÀ	REALIZZATA ^(A)	STATO ATTUAZIONE
1: progettazione ed esecuzione di un corso di formazione degli operatori sanitari in merito alle corrette linee di comportamento per il contenimento della diffusione dei microrganismi alert (compreso il SARS CoV 2) e la prevenzione delle ICA.	SI	/
2: progettazione ed esecuzione di un corso di informazione/formazione degli operatori sanitari in merito al corretto uso degli antibiotici	NO	/
3: revisione e implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'Implementazione delle Mani	SI	/
4: Produzione di report trimestrali sull'epidemiologia microbiologica locale e sui casi di ICA sostenute da microrganismi alert	SI	/
5: procedura di gestione per il buon uso degli antibiotici e monitoraggio consumo antibiotici	SI	/

(A): Sulla base dello standard prefissato per l'indicatore relativo alla specifica attività

6. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

La realizzazione del PARS riconosce almeno le seguenti specifiche responsabilità:

- Risk Manager: redige e monitora l'implementazione della parte del Piano a esclusione di quella specifica sul rischio infettivo. Invia il PARS al CRRC;
- Direttore Sanitario/Presidente del CCICA: redige e monitora l'implementazione della parte del Piano specifica sul rischio infettivo;
- Responsabile UO Affari Legali/Affari Generali: redige la parte del Piano specifica sulla sinistrosità e la copertura assicurativa;
- Direzione Strategica/Proprietà della Struttura: si impegna ad adottare il PARS con Deliberazione o atto equipollente in tempo utile per consentire l'invio del documento al CRRC entro il 28 febbraio di ogni anno; si impegna a fornire all'organizzazione le risorse e le opportune direttive (ad esempio tramite la definizione di specifici obiettivi di budget) per la realizzazione delle attività previste dal Piano.

AZIONE	Direttore Sanitario / Presidente CCICA	Risk Manager	Responsabile Affari Legali / Generali	Direttore Generale / Proprietà	Direttore Sanitario ⁽¹⁾	Direttore Amministrativo	Strutture di supporto
Redazione PARS	R	R	R	C	C	C	/
Adozione PARS	I	I	I	R	C	C	/
Monitoraggio PARS	R	R	C	I	C	C	C

(1): Ove non coincida con il Presidente CCICA
R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato

7. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CLINICO

7.1. OBIETTIVI

I tre obiettivi strategici definiti a livello regionale sono:

- diffondere la cultura della sicurezza delle cure;
- migliorare l'appropriatezza assistenziale e organizzativa, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento degli eventi avversi;
- favorire una visione unitaria della sicurezza, che tenga conto non solo del paziente, ma anche degli operatori e delle strutture.

È mandatario declinare un **minimo di cinque attività distribuite su tutti e tre gli obiettivi strategici.**

7.2. ATTIVITÀ**7.2.1. OBIETTIVO A): DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE****ATTIVITÀ 1: progettazione ed esecuzione di almeno una edizione di un "corso base di gestione del rischio clinico"****INDICATORE:** Esecuzione di almeno una edizione del Corso entro il 31.12.2024**(n corsi di formazione sul rischio clinico programmati) / (n totale dei corsi eseguiti)****STANDARD:** 100%**Fonte:** Risk Management

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Progettazione Corso	C	R
Accreditamento Corso	C	R
Esecuzione Corso	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato**ATTIVITÀ 2: progettazione ed esecuzione di almeno una edizione di un "corso di gestione del rischio clinico relativo a uno specifico ambito di attività"****INDICATORE:** Esecuzione di almeno due edizioni del Corso entro il 31.12.2024**(n corsi di formazione sul rischio clinico programmati) / (n totale dei corsi eseguiti)****STANDARD:** 100%**Fonte:** Risk Management

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Progettazione Corso	C	R
Accreditamento Corso	C	R
Esecuzione Corso	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato**7.2.2. OBIETTIVO B): MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE E ORGANIZZATIVA****ATTIVITÀ 3: revisione e implementazione della documentazione del Sistema di Gestione aziendale di Rischio Clinico****INDICATORE:** Raggiungimento entro il 31.12.2024**(documentazione implementata) / (documentazione da implementare)****STANDARD:** 90%**Fonte:** Risk Management

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Revisione modulo	R	C
Informazione/formazione personale	R	C
Verifica implementazione	R	C

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato

ATTIVITÀ 4: esecuzione Audit di Rischio Clinico**INDICATORE:** Raggiungimento entro il 31.12.2024**Esecuzione di almeno 1 audit di Rischio Clinico e di 1 dedicato all'analisi delle cartelle cliniche.****STANDARD:** 90%**FONTE:** Risk Management**MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Revisione modulo	R	C
Informazione/formazione personale	R	C
Verifica implementazione	R	C

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato**7.2.3. OBIETTIVO C): FAVORIRE UNA VISIONE UNITARIA DELLA SICUREZZA****ATTIVITÀ 5: identificazione dei rischi attraverso il *Safety Walkaround*****INDICATORE:** Raggiungimento entro il 31.12.2024**(n Safety Walkaround realizzati) / (n Safety Walkaround programmati)****STANDARD:** 90%**FONTE:** Risk Management**MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ**

AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Implementazione strumento	R	C
Informazione/formazione	R	C
Verifica utilizzo	R	C

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato

8. OBIETTIVI E ATTIVITÀ PER LA GESTIONE DEL RISCHIO INFETTIVO

8.1. OBIETTIVI

I tre obiettivi strategici definiti a livello regionale sono:

- diffondere la cultura della sicurezza delle cure con specifico riferimento alla prevenzione del rischio infettivo;
- implementazione del Piano di Intervento Regionale sull'igiene delle mani attraverso uno specifico Piano di Azione locale che, sulla base dei contenuti del documento regionale e delle specificità locali, individui le attività per raggiungere entro il 31/12/2023 gli obiettivi definiti nel Piano di Intervento e ne assicuri il mantenimento o il miglioramento negli anni successivi;
- migliorare l'appropriatezza assistenziale ed organizzativa in tema di rischio infettivo, attraverso la promozione di interventi mirati al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate e monitoraggio e/o contenimento delle ICA incluse quelle da infezioni invasive da enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE).

È mandatario declinare un **minimo di cinque attività distribuite su tutti e tre gli obiettivi strategici.**

8.2. ATTIVITÀ

Le attività sono state definite conformemente a quanto previsto nel Piano Regionale della Prevenzione (PRP, in particolare dal Piano Predefinito 10 – PP10) e dal Piano Nazionale per il Contrasto all'Antibiotico Resistenza (PNCAR).

8.2.1. OBIETTIVO A): DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA DELLE CURE

ATTIVITÀ 1: Organizzazione di attività di formazione degli operatori		
INDICATORE: Esecuzione di almeno una edizione del Corso entro il 31.12.2024		
STANDARD: 100%		FONTE: Risk Management
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Progettazione Corso	C	R
Accreditamento Corso	C	R
Esecuzione Corso	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato

8.2.2. OBIETTIVO B): CONTROLLO DELLA DIFFUSIONE DEI GERMI

ATTIVITÀ 2: Indagini di prevalenza/Batteriologia		
INDICATORE: Raggiungimento entro il 31.12.2024		
STANDARD: 90%		FONTE: Risk Management
MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Elaborazione Piano	C	R
Informazione/formazione personale	C	R
Verifica implementazione	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato

8.2.3. OBIETTIVO C): MIGLIORARE L'APPROPRIATEZZA ASSISTENZIALE**ATTIVITÀ 3: Verifica dell'attuazione delle procedure relative alla sorveglianza attiva****INDICATORE:** Raggiungimento entro il 31.12.2024**Elaborazione/revisione/implementazione di procedure, ove necessario****STANDARD:** 100%**FONTE:** CC-ICA

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	CC-ICA	DIREZIONE
Istituzione Gruppo di Lavoro	C	R
Definizione modello di sorveglianza	C	R
Definizione misure di controllo	C	R
Definizione gestione flusso nazionale	C	R
Revisione/Elaborazione procedura	C	R
Informazione/formazione personale	C	R
Verifica implementazione	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato**ATTIVITÀ 4: elaborazione/revisione/implementazione di un programma di buon uso degli antibiotici (Antimicrobial stewardship)****INDICATORE:** Report di Antimicrobial stewardship**Elaborazione/revisione/implementazione di procedure, ove necessario****STANDARD:** 100%**FONTE:** Risk Management

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	RISK MANAGER	DIREZIONE
Istituzione Gruppo di Lavoro	C	R
Definizione modello di sorveglianza	C	R
Definizione misure di controllo	C	R
Definizione gestione flusso	C	R
Revisione/Elaborazione procedura	C	R
Informazione/formazione personale	C	R
Verifica implementazione	C	R
Progettazione Corso	C	R
Accreditamento Corso	C	R
Esecuzione Corso	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato**ATTIVITÀ 5: Isolamento paziente****INDICATORE:** Controllo e revisione delle procedure inerenti**STANDARD:** 100%**FONTE:** CICA

MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ		
AZIONE	CC-ICA	DIREZIONE
Elaborazione report	C	R
Compilazione report	C	R
Condivisione risultati	C	R

R: Responsabile; C: Coinvolto; I: Interessato

9. MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL PARS

Il presente PARS sarà diffuso attraverso i seguenti strumenti:

- pubblicazione su home page del sito internet aziendale;
- presentazione alla Direzione Aziendale;
- diffusione e presentazione al personale di struttura;
- invio al CRRC.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge 8 marzo 2017 n. 24 recante "Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie", pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie Generale, n. 64 del 17 marzo 2017, ed entrata in vigore giorno 1 aprile 2017.
- Decreto-legge n. 158 del 13 settembre 2012 (c.d. "decreto omnibus" per la sanità).
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419"
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106. Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.
- Decreto Ministero della Salute del 11/12/2009: Istituzione del Sistema Informativo per il Monitoraggio degli errori in Sanità.
- Circolare Ministeriale n.52/1985 recante "Lotta contro le Infezioni Ospedaliere";
- Circolare Ministeriale n. 8/1988 recante "Lotta contro le infezioni ospedaliere: la sorveglianza";
- Circolare Ministero Salute 6 dicembre 2019 – Indicazioni per la sorveglianza e controllo infezioni da CRE;
- Decreto del Commissario ad Acta 16 gennaio 2015, n. U00017 recante: "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, recante approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, Rep. Atti n.156/CSR del 13 novembre 2014. Preliminare individuazione dei Programmi regionali e approvazione del "Quadro di contesto" del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018";
- Decreto del Commissario ad Acta 6 luglio 2015, n. U00309 recante: "Approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014 (rep. Atti 156/CSR)";
- Decreto del Commissario ad Acta 4 novembre 2016, n. U00328 Approvazione delle "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Annuale di Risk Management (PARM)".
- Decreto del Commissario ad Acta 29 ottobre 2018, n. U00400 recante: "Trasferimento delle competenze del Centro di Coordinamento Regionale dei Comitati per il Controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza al Centro Regionale Rischio Clinico";
- Determinazione n. G09535 del 02/07/2014 "Linee Guida Regionali per l'attività di Gestione dei sinistri da responsabilità Medico/Sanitaria – Composizione e Funzionamento dei Comitati Valutazione Sinistri.
- Linee di indirizzo regionali per la stesura del piano di risk management (PARM): "Gestione del rischio clinico e delle Infezioni Correlate all'Assistenza" (Determinazione Regionale N. G04112 del 01/04/2014).

- Determinazione Regionale n. G12355 del 25 ottobre 2016 recante "Approvazione del documento recante 'Definizione dei criteri per la corretta classificazione degli eventi avversi e degli eventi sentinella';
- Determinazione Regionale n. G16829 del 6 dicembre 2017 recante "Istituzione Centro Regionale Rischio Clinico ai sensi della L. 24/2017";
- Determinazione Regione Lazio G00163 11 gennaio 2019 recante "Approvazione ed adozione del documento recante le "Linee Guida per l'elaborazione del Piano Annuale delle Infezioni Correlate all'Assistenza (PAICA)";
- Determinazione Regionale n. G02044 del 26 febbraio 2021 recante "Adozione del "Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani".
- Determinazione N. G00643 del 25/01/2022 – Adozione del "Documento di indirizzo per l'elaborazione del Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS)"
- Nota Regione Lazio Prot. n. 99218 del 23/02/2015 Percorso Aziendale per il recepimento delle Raccomandazioni Ministeriali per la sicurezza dei pazienti.
- Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR) 2017-2020;

11. BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- Ministero della Salute: "Risk Management e Qualità in Sanità - il problema degli errori" Commissione Tecnica sul Rischio Clinico DM 5 marzo 2003.
- WHO – World Alliance for patient safety – The second Global Patient Safety Challenge 2008 "Save Surgery Save Live".
- WHO: A Guide to the Implementation of the WHO Multimodal Hand Hygiene Improvement
- The New NHS: modern and dependable. London: Stationary Office, 1997.
- Reason J, Managing the risks of organizational accidents, 1997.
- Reason J, Human error: models and management, BMJ 2000; 320; 768-770.
- Raccomandazioni e Manuale della sicurezza dei pazienti e degli operatori reperibili sul sito del Ministero della Salute:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2911&area=qualita&menu=formazione
- Ministero della Salute: Protocollo per il monitoraggio degli Eventi Sentinella luglio 2009:
http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=238&area=qualita&menu=sicurezza
- AHRQ Quality indicators: Guide to Patient Safety Indicators:
<http://www.qualityindicators.ahrq.gov/Default.aspx>

ALLEGATO 1

PIANO DI INTERVENTO REGIONALE SULL'IGIENE DELLE MANI

ALLEGATO 1: PIANO DI INTERVENTO REGIONALE SULL'IGIENE DELLE MANI

Con la Determinazione G02044 del 26/02/2021 è stato adottato il documento "Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani".

Così come da Nota della Regione Lazio U. 0124752 del 02/02/2023 e U. 0091714 del 22/01/2024, il presente documento viene redatto al fine di rappresentare quanto già posto in essere dalla Struttura nell'ambito del Piano e, soprattutto, quanto programmato per raggiungere il livello INTERMEDIO che "Rappresenta il livello minimo da garantire entro il 2023, indipendentemente dalla complessità organizzativa e dall'intensità assistenziale della Struttura" (**Piano di Intervento Regionale sull'Igiene delle Mani**) e per mantenerlo come livello standard anche negli anni a seguire.

ATTIVITÀ EFFETTUATE 2023

ATTIVITÀ	REALIZZATA	NOTE
1: Definizione del proprio livello di stato relativamente alle varie sezioni del Piano, in considerazione dei miglioramenti ottenuti e programmazione Attività al fine di raggiungere l'obiettivo proposto	SI	/
2: Indagine sulla percezione per gli Operatori Sanitari e i Dirigenti	IN CORSO	/
3: Indagine sulla compliance relativa all'Igiene delle Mani	IN CORSO	/
4: Verifica Formazione Osservatore/i nominato/i ed eventuale integrazione del gruppo di lavoro	IN CORSO	/
5: Esecuzione Audit dedicato	SI	/
6: Monitoraggio consumo gel idroalcolico	SI	/
7: Formazione del Personale	SI	/
8: Iniziative di Sensibilizzazione e comunicazione per il personale e per Pazienti/Ospiti e familiari	SI	/

ATTIVITÀ PROGRAMMATE 2024

ATTIVITÀ	OBIETTIVO	DATA
1: Definizione del proprio livello di stato relativamente alle varie sezioni del Piano, in considerazione dei miglioramenti ottenuti e programmazione Attività al fine di raggiungere l'obiettivo proposto	INTERMEDIO / AVANZATO in tutte le Sezioni del Piano	31/12/2024
2: Indagine sulla percezione per gli Operatori Sanitari e i Dirigenti	RIVALUTAZIONE	31/12/2024
3: Indagine sulla compliance relativa all'Igiene delle Mani	RIVALUTAZIONE	31/12/2024
4: Verifica Formazione Osservatore/i nominato/i ed eventuale integrazione del gruppo di lavoro	RIVALUTAZIONE	31/12/2024
5: Esecuzione Audit dedicato – almeno 2	2 Audit	31/12/2024
6: Monitoraggio consumo gel idroalcolico	1 analisi	31/12/2024
7: Formazione del personale	1 evento	31/12/2024
8: Iniziative di Sensibilizzazione e comunicazione per il personale e per Pazienti/Ospiti e familiari	1 evento	31/12/2024